



PI 2023 COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

Piano degli Interventi - Variante 5

Piano Regolatore Generale - L.R. 11/2004



PRONTUARIO QUALITA' ARCHITETTONICA MODIFICHE IN SEDE DI CONTRODEDUZIONI

Aprile 2026

Allegato 03 alle
controdeduzioni

PRONTUARIO QUALITA' ARCHITETTONICA | MODIFICHE IN SEDE DI CONTRODEDUZIONI

Comune di Noventa Padovana



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA
Via Roma, 4 - 35027 Noventa Padovana (PD)

ADOZIONE _____

APPROVAZIONE _____

Amministrazione Comunale

Marcello BANO, sindaco

Dott. ssa Stefania Malparte, segretario comunale

Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

Il Responsabile - Geom. Giuliano CHINELLO

GRUPPO DI LAVORO

Progettazione urbanistica

Urb. Raffaele GEROMETTA

Urb. Daniele RALLO

Contributi specialistici

Urb. Maria Teresa PINNA



Gruppo di Valutazione Ambientale ed Idraulica

Aequa Engineering

MATE SC

Sede Legale e Operativa - Via San Felice 21 - Bologna (BO)

Sede Operativa - Via Treviso, 18 - San Vendemiano (TV)

Sede Operativa - via F. Carlini 5, Milano (MI)

Tel. +39 (0438) 412433 - +39 (051) 2912911

e-mail: mateng@mateng.it

OSSERVAZIONI della Variante N. 5 al P.I.

In NERO testo adottato con la Variante n. 5

In ~~ROSSO barrato~~ i testi da eliminare

In BLU i testi da aggiungere con controdeduzioni alle osservazioni

Modifiche PRONTUARIO QUALITÀ ARCHITETTONICA

TITOLO V - PROGETTAZIONE IN AMBITO RESIDENZIALE PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI DI ECCELLENZA A BASSO IMPATTO ENERGETICO

Legenda: (P) = prescrittivo

ART. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. **Il PQA ha efficacia sull'intero territorio comunale ed è articolato nei** seguenti elementi:

- a) arredo urbano
 - tendaggi
 - insegne di esercizio
 - impianti tecnologici
- b) ambito privato
 - prospetti
 - portici
 - poggiali, terrazze, pensiline e balconate
 - coperture, comignoli, sfiati, antenne e altri apparecchi tecnici
 - murature, rivestimenti ed intonaci
 - forometrie e serramenti
 - recinzioni
 - impianti produzione energia da fonti rinnovabili
 - condizionatori
- c) edilizia sostenibile
 - requisiti
 - criteri e pesi di valutazione
 - tipologie di incentivazione
 - modalità di incentivazione
- d) **progettazione in ambito residenziale per la realizzazione di edifici di eccellenza a basso impatto energetico**
 - orientamento
 - forma
 - contenimento dei consumi energetici
 - aree a verde privato
 - rifiuti
 - rivestimenti esterni e colori
 - coperture
 - serramenti
 - poggiali e logge
 - forometrie
 - recinzioni, ringhiere e muri di recinzione
 - parametri edilizi, abitativi e di prestazione energetica

per ognuno dei quali sono dettati obiettivi e regole da osservare con funzione di suggerimento e prescrittivo.

ART. 12 – FOROMETRIE E SERRAMENTI

Direttive generali

1. Le finestre ed i portoni costituiscono elementi morfologici di grande importanza architettonica e figurativa; esse **devono pertanto essere concepite in relazione alle caratteristiche dell'edificio e dell'ambiente circostante.**
1. La definizione delle forometrie deve essere condotta con soluzioni progettuali che:
 - mantengano, nelle ristrutturazioni, le dimensioni e le forme tradizionali;
 - privilegino scuri in legno ad anta o a libro.
2. La definizione delle forometrie dovrebbe essere condotta con soluzioni progettuali che:
 - **escludano l'utilizzo di finestre sporgenti o ad angolo;**
 - escludano l'uso di serramenti in alluminio anodizzato o l'uso di tapparelle, fatto salvo l'utilizzo di alluminio, pvc e similari colorati con effetti cromatici simili al legno;
 - escludano l'uso di controfinestre a filo muro esterno anche se con funzione di isolamento termico: eventuali presenze di tali strutture vanno rimosse e sostituite con altri sistemi;
 - prevedano la conservazione e/o il ripristino dei grigliati in mattoni di cotto a carattere ornamentale o di aereazione, presenti sugli annessi rustici e/o sugli edifici civili o il totale rifacimento con elementi in trafilato di cotto: all'interno, nel caso di recupero dei locali retrostanti, i grigliati possono essere tamponati con vetrate o murature;
 - prevedano, nel caso di nuovo inserimento di vetrine nell'immobile esistente, una dimensione indicativa di m 2,00 x 2,50 e comunque la dimensione, forma e posizione non dovrà contrastare con l'ordine delle forometrie di facciata esistenti: le vetrine preesistenti dovranno essere realizzate a semplice disegno e poste sul piano degli altri serramenti;
 - rispettino, negli ampliamenti, i rapporti tipici e le proporzioni tra larghezza e altezza come sotto riportato;
 - mantengano, nelle ristrutturazioni, le dimensioni e le forme tradizionali;
 - privilegino scuri in legno ad anta o a libro.
3. Per ogni altra disposizione relativa ~~ai serramenti esterni~~ alle forometrie e ai serramenti degli edifici si fa rinvio all'art. 80 del REC vigente.

ART. 14 – IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Direttive generali

1. **È ammessa l'installazione di impianti solari, termici e/o fotovoltaici, sulla copertura degli edifici esistenti o sulle loro pertinenze, legittime o legittimate, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e, in particolare, del D.Lgs. 42/2004 e smi.**
2. **L'impianto dovrà preferibilmente avere le seguenti caratteristiche:**
 - dovrà essere aderente o integrato nei tetti degli edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i suoi componenti, serbatoi o altri macchinari, non dovranno modificare la sagoma degli edifici stessi;
 - la superficie dell'impianto non dovrà essere superiore a quella del tetto su cui viene realizzato;
 - i cavi e le tubazioni di collegamento dovranno essere posti al di sotto del manto di copertura e non dovranno essere visibili dall'esterno dell'edificio.

Direttive generali

3. Per ogni altra disposizione relativa ~~ai serramenti esterni~~ agli impianti produzione energia da fonti rinnovabili degli edifici si fa rinvio all'art. 89 del REC vigente.

ART. 16 – REQUISITI DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE

Definizione

1. Si intende per “edilizia sostenibile” (come definito dalla Legge Regionale n. 4 del 09/03/2007 “Iniziative ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile”) quella parte degli interventi edilizi pubblici o privati caratterizzati da requisiti che:
 - favoriscano il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili ed il riutilizzo delle acque piovane;
 - garantiscano il benessere, la salute e l'igiene dei fruitori;
 - si avvalgano di materiali da costruzione, di componenti per l'edilizia, di impianti, di elementi di finitura, di arredi fissi selezionati tra quelli che non determinano lo sviluppo di gas tossici, emissione di particelle, radiazioni o gas pericolosi, inquinamento dell'acqua o del suolo;
 - privilegino l'impiego di materiali e manufatti di cui sia possibile il riutilizzo anche al termine del ciclo di vita dell'edificio e la cui produzione comporti un basso consumo energetico;
 - conservino, qualora si tratti di interventi di ristrutturazione, i caratteri tipo morfologici di interesse storico.

Direttive Generali

2. Gli edifici di nuova costruzione e gli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti dovranno preventivamente **prevedere l'utilizzo integrato di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento**, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.
3. Nel caso di nuovi edifici o edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, i progetti dovranno prevedere l'installazione di impianti che garantiscano il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del ~~50%~~ **60% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva nel rispetto delle percentuali di cui all'Allegato 3 del D.Lgs. 3-marzo-2011, n. 28 (art. 11, comma 1) 21 novembre 2021, n. 199 (art. 26 e 29) e del D.Lgs. 09 gennaio 2026, n. 5. smi della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.**

ART. 22 – CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

OBIETTIVI, INDIRIZZI E PRESCRIZIONI

1. Favorire processi e le soluzioni per limitare i consumi energetici.
2. Favorire soluzioni costruttive che prevedano processi di aerazione naturali degli ambienti così da limitare i consumi energetici per la climatizzazione estiva quali, ad esempio, pareti ventilate per le strutture perimetrali.
3. **Porre particolare attenzione alla progettazione dell'illuminazione degli ambienti interni favorendo l'impiego della luce naturale, riducendo il consumo di energia elettrica: adeguato assetto distributivo, l'impiego di vetri fotosensibili per il controllo dell'entità dei flussi luminosi, la diffusione della luce negli ambienti non raggiungibili dall'illuminazione solare diretta attraverso camini di luce.**
4. **Prevedere l'utilizzo di sistemi solari passivi, ossia, architetture in grado di captare l'energia radiante solare, immagazzinarla e poi distribuirla all'interno dell'edificio tramite convenzione, conduzione o irraggiamento, a guadagno solare.**
5. Favorire l'installazione di impianti solari fotovoltaici e radianti perché contribuiscono positivamente al bilancio termico ed energetico dell'edificio.
6. Integrare già in fase di progetto tutti quelli che sono i sistemi di produzione di energia, (pannelli fotovoltaici e radianti) precisando inclinazione e orientamento geografico, e assenza di ombreggiamento.
7. **Progettare e studiare l'integrazione dei sistemi di produzione di energia quali ad esempio i pannelli fotovoltaici e/o radianti in modo che si integrino correttamente con le preesistenze, rispettando il contesto paesaggistico.**
8. (P) Nel caso di nuovi edifici residenziali o edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione, i progetti dovranno **prevedere l'installazione di impianti che garantiscano il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del ~~50%~~ 60% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva nel rispetto delle percentuali di cui all'Allegato 3 del D.Lgs. 3-marzo-2011, n. 28 (art. 11, comma 1) 21 novembre 2021, n. 199 (art. 26 e 29) e del D.Lgs. 09 gennaio 2026, n. 5. smi della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.**

ART. 24 – RIFIUTI

OBIETTIVI, INDIRIZZI E PRESCRIZIONI

1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti e la riduzione della produzione totale tendendo alla chiusura del ciclo.
2. (P) Ogni lotto condominiale **su cui insistono più di tre unità abitative** deve **essere dotato di un'area ecologica** dove saranno allocati i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ad uso esclusivo degli utenti del lotto condominiale stesso.
3. (P) **L'area ecologica dovrà essere realizzata su terreno di proprietà condominiale e/o privata, direttamente accessibili dalla strada pubblica o da strada e/o spazio privato ad uso pubblico.**
4. **L'area ecologica dovrà avere accesso dimensionato e carrabile per mezzi di trasporto pesanti e dovrà essere priva di barriere architettoniche.**
5. (P) **L'area ecologica dovrà essere posizionate ad una distanza idonea dalle finestre e dai balconi** al fine di non creare problemi sotto il profilo igienico-sanitario e degli odori molesti, devono distare ad almeno ~~m. 2~~ **ml. 1,50** dal confine di proprietà **e posizionandola ad almeno ml. 3,00 dagli edifici.**
6. (P) **Il dimensionamento sarà comunque valutato dall'Ufficio Ambiente per ogni specifico caso in progetto.**

ART. 26 – COPERTURE

OBIETTIVI, INDIRIZZI E PRESCRIZIONI

Per gli edifici residenziali si prevedono le seguenti caratteristiche:

1. (P) I tetti devono essere obbligatoriamente realizzati a Tetto Piano con pendenza massima del 5% del manto di **impermeabilizzazione della copertura. L'impianto fotovoltaico dovrà essere non visibile dalla pubblica via e realizzato integrato alla copertura. Possono derogare alla condizione di tetto piano gli edifici di nuova edificazione e/o interessati da ristrutturazione rilevante, anche mediante demolizione e ricostruzione, ricadenti in aree soggette a norme di tutela paesaggistica o storico architettonica.**
2. (P) Le cornici devono essere realizzate in legno, in cotto o in cls purché rifinite con idonee tinteggiatura e foggia sagomata; soluzioni diverse potranno essere autorizzate attraverso uno specifico progetto architettonico che giustifichi la soluzione proposta.
3. (P) **Le cornici di gronda non devono avere più di cm. 150 di sbalzo in gronda rispetto all'allineamento del fronte dell'edificio.**
4. (P) Il Responsabile del servizio può autorizzare la realizzazione di coperture diverse, per tipologia e materiali, rispetto a quanto previsto dalla norma sopraindicata o in presenza di un progetto architettonico di particolare pregio.

ART. 30 – RECINZIONI, RINGHIERE E MURI DI RECINZIONE

OBIETTIVI, INDIRIZZI E PRESCRIZIONI

1. Cercare soluzioni che garantiscano una corretta **mitigazione visiva attraverso l'omogeneità tipologica e cromatica. Sono da privilegiare la messa in dimora di siepi ed essenze arbustive locali all'interno della proprietà con altezza massima di cm 200 contenute da ringhiere metalliche leggere.**
2. (P) In **corrispondenza degli accessi è ammessa l'altezza massima di cm 180 per vani utenze, isole ecologiche, cancellate** e per le strutture strettamente necessarie al sostegno delle stesse. È inoltre ammessa la realizzazione di **tratti di muratura piena per l'alloggiamento dei contatori degli impianti tecnologici.**
3. (P) Le recinzioni **e le cancellate** dovranno avere altezza massima di cm 150 o in allineamento con le recinzioni precostituite esistenti, posta su muretto di calcestruzzo di altezza non superiore a cm. 50, e sovrastante pannellature metalliche, ~~e~~ doghe, **lamelle, ringhiere metalliche leggere o altre tipologie con elementi metallici**, fino al **raggiungimento dell'altezza massima. Il Responsabile del servizio può autorizzare la realizzazione di recinzione in muratura piena di altezza massima cm. 150 purché adeguatamente armonizzate con il contesto, rispetto a quanto previsto dalla norma sopraindicata o in presenza di un progetto architettonico di particolare pregio.**

ART. 31 – PARAMETRI EDILIZI, ABITATIVI E DI PRESTAZIONE ENERGETICA

OBIETTIVI, INDIRIZZI E PRESCRIZIONI

(P) In deroga a quanto previsto nel Repertorio Normativo, unicamente nelle Z.T.O. riportanti la seguente nota: **“Per gli interventi di nuova costruzione, di demolizione e ricostruzione e di ampliamento, la cui istanza sia stata presentata a partire dalla data di adozione della presente norma (24/07/2020), sono ammesse solamente le tipologie edilizie: unifamiliare, bifamiliare o tri familiare. In ogni caso, prescindendo dal tipo edilizio, è concessa la realizzazione di un massimo di tre alloggi complessivi. Sono fatti salvi gli eventuali edifici a blocco esistenti, plurifamiliari, che vedono confermati il numero degli alloggi esistenti”**, possono essere realizzati interventi di nuova costruzione e di demolizione e ricostruzione con qualsiasi tipologia edilizia residenziale e numero di alloggi, **qualora sia rispettato applicando** il Prontuario Qualità Architettonica e più precisamente il titolo “V”;

(P) Tutti i nuovi fabbricati residenziali oggetto di nuova costruzione e di demolizione e ricostruzione, dovranno essere progettati con le seguenti prescrizioni normative:

1. If: Nei lotti di dimensione superiore o inferiore a mq. 1.000, la superficie coperta:
 - a) non può superare il 35% per i fabbricati unifamiliari e bifamiliari.
 - b) non può superare il 30% per i fabbricati plurifamiliari superiori a n. 2 unità abitative.
2. H: Per la nuova edificazione
 - a) max m 9,50 fuori terra solo per fabbricati plurifamiliari superiori a n. 2 unità abitative a condizione di tetto piano con pendenza massima del 5% del manto di impermeabilizzazione della copertura. **Possono derogare alla condizione di tetto piano gli edifici di nuova edificazione e/o interessati da ristrutturazione rilevante, anche mediante demolizione e ricostruzione, ricadenti in aree soggette a norme di tutela paesaggistica o storico architettonica.**
 - b) max m 6,50 fuori terra solo per fabbricati unifamiliari e bifamiliari a condizione di tetto piano con pendenza massima del 5% del manto di impermeabilizzazione della copertura. **Possono derogare alla condizione di tetto piano gli edifici di nuova edificazione e/o interessati da ristrutturazione rilevante, anche mediante demolizione e ricostruzione, ricadenti in aree soggette a norme di tutela paesaggistica o storico architettonica.**
3. Dc: m 5,00
4. Ds: m 5,00
5. De: tra edifici: nuova edificazione con pareti finestrate: m 10,00
6. Parametri edilizi: in caso di nuovo fabbricato plurifamiliare superiore a n. 2 unità abitative con altezza max m 9,50 dovranno essere realizzati:
 - a) poggiali con sporgenza pari a cm 150 in corrispondenza delle aperture sui locali soggiorno/cucina, e logge per una profondità ~~massima di pari o superiore a~~ **cm 150 ricavate all'interno della sagoma principale dell'edificio sui locali soggiorno/cucina, fatto salvo la realizzazione di terrazze sovrastanti a corpi di fabbrica, di profondità pari o superiore a cm 300**, che non concorrono al calcolo della volumetria ~~ma e~~ **concorrono al calcolo del contributo di costruzione. L'eccedenza della profondità della loggia del poggiale oltre cm 150 concorre integralmente alla formazione del volume, alla distanza minima dai confini, alla distanza minima dai fabbricati, alla distanza minima dalle strade e concorre al calcolo del contributo di costruzione.**
 - b) ~~vani scala condominiali~~ **vano scala condominiale** per una ~~volumetria~~ **superficie utile** minima di mq. 15,00 per piano che non ~~concorrono~~ **concorre** al calcolo della volumetria **ma concorre al calcolo del contributo di costruzione. L'eccedenza concorre alla formazione del volume ma e** **concorre al calcolo del contributo di costruzione.**
 - c) **uno spazio interno condominiale al piano terra (aperto e/o vetrato) che racchiude l'androne d'ingresso al vano scala dell'edificio per una** ~~volumetria~~ **superficie utile** minima di mq. 8,00 per gli edifici fino a 6 unità abitative e di una superficie utile minima di mq. 10,00 **per gli edifici oltre le 6 unità abitative** con altezza utile minima di ml. 2,40 **che non concorre al calcolo della volumetria ma concorre al calcolo del contributo di costruzione. L'eccedenza concorre alla formazione del volume e concorre al calcolo del contributo di costruzione.**
 - d) locale tecnologico per ogni ~~nuova~~ unità abitativa, presentato e progettato ai sensi della Legge n. 10/1991 e s.m.i. prima del rilascio del titolo autorizzativo, dimostrando il reale ingombro degli impianti, realizzato all'interno dell'edificio **e/o su poggiali, logge, portici** per una superficie utile **non superiore a** ~~di~~ **mq. 2 8** con altezza utile massima **di** ml. 2,70 **e con altezza utile minima di almeno ml. 2,40** (idrico, termico, di ventilazione forzata, geotermia, fotovoltaico, solare termico, ecc.) **e che non concorre al calcolo della volumetria ma concorre al calcolo del contributo di costruzione. L'eccedenza concorre alla formazione del volume e concorre al calcolo del contributo di costruzione. Il locale tecnologico non è prescrittivo ma facoltativo.**
 - e) La superficie scoperta del lotto residenziale deve essere sistemata a cortile pavimentato e a giardino con alberature pari ad almeno il 25% del lotto.

7. Parametri abitativi: in ogni **unità abitativa nuova costruzione** devono essere assicurate le seguenti superfici minime:
- ~~a) Le unità abitative devono avere una Superficie Utile pari ad almeno mq 100,00 con altezza minima di ml. 2,70. Dovrà essere redatto un atto d'obbligo prima del rilascio del titolo abilitativo contenente l'impegno che l'unità abitativa autorizzata non potrà essere ridotta o frazionata in più unità, lo stesso dovrà essere registrato e allegato a tutti gli atti di compravendita.~~
- a. **Almeno 2/3 delle unità abitative costituenti l'edificio condominiale deve avere una Superficie Utile non inferiore a mq. 100,00 con altezze utili minime di ml. 2,70 per i vani principali (camere, cucine, soggiorni, ecc.) e con altezze utili minime di ml. 2,40 per i vani accessori diretti (bagni, disimpegni, corridoi, ripostigli, guardaroba, ecc). Il restante 1/3 delle unità abitative costituenti l'edificio condominiale deve avere una Superficie Utile non inferiore a mq. 80,00 con altezze utili minime di ml. 2,70 per i vani principali (camere, cucine, soggiorni, ecc.) e con altezze utili minime di ml. 2,40 per i vani accessori diretti (bagni, disimpegni, corridoi, ripostigli, guardaroba, ecc). Dovrà essere redatto, prima del rilascio del titolo abilitativo, un atto d'obbligo contenente l'impegno che qualsiasi unità abitativa autorizzata non potrà essere ridotta o frazionata in unità aventi Superficie Utile non inferiore a mq. 100,00, lo stesso dovrà essere registrato e allegato a tutti gli atti notarili. Nel caso di costruzione di edificio bifamiliare, potrà essere ricavato un alloggio "secondario" di Superficie Utile non inferiore a mq. 60,00. Dovrà essere redatto, prima del rilascio del titolo abilitativo, un vincolo decennale di pertinenzialità sull'alloggio secondario e un vincolo decennale di non alienabilità a terzi con l'esclusione di parenti e affini fino al secondo grado (genitori e figli, nonni e nipoti, fratelli e sorelle), lo stesso dovrà essere registrato, trascritto e allegato a tutti gli atti notarili. L'eventuale revoca dei vincoli decennali dovrà essere autorizzata con Delibera di Consiglio Comunale.**
- b. Le stanze da letto dovranno essere minimo n. 2 di cui almeno una a due letti. Le stanze devono avere una superficie minima di mq. 16 per due letti e di mq. 10 per un letto, con una larghezza **media** di almeno ml. 2,50 **e comunque con dimensioni non inferiori a ml. 2,00.**
- c. La stanza di soggiorno deve avere una superficie minima di mq. 20 e cucina di mq. 10 per un totale non inferiore a mq. 30 o eventualmente potrà essere presente un soggiorno con angolo cottura della superficie minima di mq. 25, con una larghezza di almeno ml. 2,50. Il posto cottura o cucina eventualmente annessi al locale soggiorno, **deve comunicare ampiamente con quest'ultimo con una dimensione minima di apertura di ml. 1,80.**
- d. Un ripostiglio di almeno mq. 3, **che può essere ricavato su qualsiasi piano.**
- e. Un servizio igienico di almeno mq. 6, con una larghezza di almeno ml. 2.
- f. **Il primo posto auto ricavato all'interno dell'edificio (garage) dovrà essere di almeno mq. 20 con lunghezza non inferiore a ml. 5,30 e larghezza non inferiore a ml. 3,30. Nel caso di posti auto per n. 2 veicoli la superficie minima dovrà essere di almeno mq. 30 con dimensioni non inferiori a ml. 5,30 di larghezza e ml. 5,30 di lunghezza se adibita alla sosta parallela e a ml. 2,80 di larghezza e ml. 10,00 di lunghezza se adibita alla sosta in linea. Sono tollerate variazioni delle dimensioni minime solamente per l'inserimento di elementi strutturali purché non riducano le dimensioni minime oltre i cm. 30 e solo per i tratti strettamente necessari strutturalmente.**
8. Prestazione energetica degli edifici: tutti i nuovi fabbricati compresi anche quelli oggetto di demolizione e ricostruzione dovranno essere realizzati a Energia Quasi Zero "NZEB" (Nearly Energy Zero Building) e con caratteristiche della più alta efficienza energetica in classe "A4".